

Dato un sottoinsieme $E \subset \mathbb{R}$ ed un numero $M \in \mathbb{R}$

- diciamo che M è un maggiorante di E se

$$\forall x \in E, \quad x \leq M \quad (M \text{ è } \geq \text{ di tutti gli elementi di } E)$$

Dato un sottoinsieme $E \subset \mathbb{R}$ ed un numero $m \in \mathbb{R}$

- diciamo che m è un minorante di E se

$$\forall x \in E, \quad x \geq m \quad (m \text{ è } \leq \text{ di tutti gli elementi di } E)$$

Dato un sottoinsieme $E \subset \mathbb{R}$ ed un numero $M^* \in \mathbb{R}$

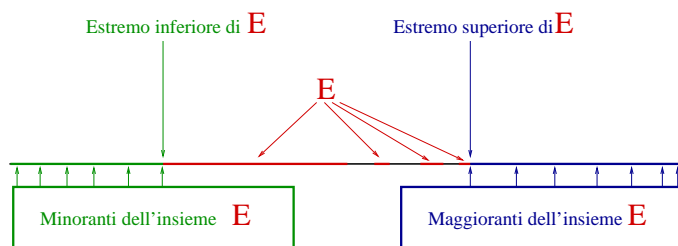
- diciamo che M^* è il massimo di E se

- 1) $\forall x \in E, \quad x \leq M^*$ (M^* è un maggiorante di E)
- 2) $M^* \in E$ (M^* appartiene a E)

Dato un sottoinsieme $E \subset \mathbb{R}$ ed un numero $m^* \in \mathbb{R}$

- diciamo che m^* è il minimo di E se

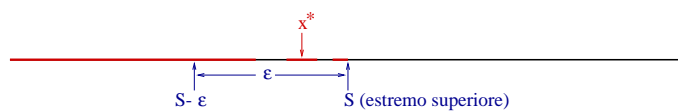
- 1) $\forall x \in E, \quad x \geq m^*$ (m^* è un minorante di E)
- 2) $m^* \in E$ (m^* appartiene a E)

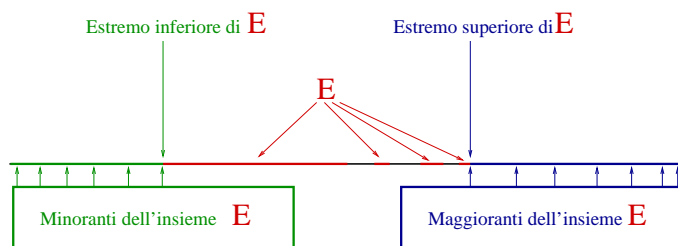


Dato un sottoinsieme $E \subset \mathbb{R}$ ed un numero $S \in \mathbb{R}$

- diciamo che S è l'estremo superiore di E se

- 1) $\forall x \in E \quad x \leq S$ (S è un maggiorante di E)
- 2) $\forall \varepsilon > 0, \exists x^* \in E, \quad x^* > S - \varepsilon$ (S è il minimo maggiorante di E)





Dato un sottoinsieme $E \subset \mathbb{R}$ ed un numero $s \in \mathbb{R}$

- diciamo che s è l'estremo inferiore di E se

- 1) $\forall x \in E, \quad x \geq s$ (s è un minorante di E)
- 2) $\forall \varepsilon > 0, \quad \exists x^* \in E, \quad x^* < s + \varepsilon$ (s è il massimo minorante di E)

